

Fonti per la storia dell'arte classica

(Anna Maria Riccomini)

PREREQUISITI

Si richiede una conoscenza di base dell'arte antica (greco-romana). Sarebbe preferibile (ma non è indispensabile) la conoscenza delle lingue classiche, e in particolare del latino.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso prende in esame e discute le principali fonti scritte della tradizione letteraria greca e latina, utili per la ricostruzione e l'interpretazione delle opere d'arte classica, con particolare riferimento alla scultura in bronzo e in marmo e alla pittura. Le fonti saranno lette in traduzione italiana, ma si faranno continui riferimenti al testo originale, per spiegare il significato dei termini tecnici.

Una parte delle lezioni sarà, poi, dedicata alla 'fortuna' dell'arte classica in età post-antica (dal Medioevo a oggi), in tutte le sue manifestazioni artistiche: reimpiego, collezionismo di antichità, disegni, copie e reinterpretazioni dall'antico da parte degli artisti, studi di antiquaria, museografia dell'arte antica.

Agli studenti verranno forniti gli strumenti e la bibliografia fondamentali per riconoscere e interpretare i modelli classici che sono alla base della produzione artistica 'all'antica', dal Medioevo in poi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La conoscenza e il riuso dell'arte classica tra Medioevo e Settecento.

Il corso indaga la 'fortuna' dell'arte classica in alcune delle sue forme più significative. La prima parte del corso sarà dedicata allo studio e la riscoperta della ritrattistica antica tra Cinque e Settecento. Alcune lezioni si concentreranno sull'a 'fortuna' dell'immagine di Alessandro Magno tra Medioevo e età moderna. La seconda parte del corso prenderà in esame il formarsi delle collezioni romane di antichità, che verranno esaminate anche alla luce della documentazione grafica cinque e seicentesca (disegni e incisioni).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali a cura della docente, con abbondante uso di immagini (attraverso la proiezione di diversi powerpoint, che saranno forniti agli studenti), allo scopo di incoraggiare, attraverso il coinvolgimento diretto nell'analisi di ogni singola opera, la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- C. FRANZONI, «*Rimembranze d'infinito cose*». *Le collezioni rinascimentali di antichità*, in S. Settis (a cura di), *Memoria dell'antico nell'arte italiana, I. L'uso dei classici*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 301-360.

- K. FITTSCHEN, *Sul ruolo del ritratto antico nell'arte italiana*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana, II. I generi e i temi ritrovati*, a cura di S. Settis, Torino 1985, pp. 381-412

- A. NESSELRATH, *I libri di disegni di antichità. Tentativo di una tipologia*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana, II. I generi e i temi ritrovati*, a cura di S. Settis, Torino 1985, pp.87-147

- I saggi di M. CENTANNI, *Il mito di Alessandro nell'Ellenismo letterario* e di C. FRUGONI, *La fortuna di Alessandro nel Medioevo*, in *Alessandro Magno. Storia e mito*, cat. della mostra (Roma 1995), Milano 1996, pp. 153-173

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale. Allo studente verranno poste almeno tre domande, su diversi fenomeni della 'fortuna' dell'arte antica dal medioevo in poi o sulla ricostruzione dell'arte antica in base alle fonti letterarie. In sede di esame si verificherà la capacità dello studente di inquadrare nel corretto contesto storico-artistico le singole problematiche legate al riuso e allo studio storico dell'arte antica: in particolare, si valuterà la capacità dello studente di collegare le opere d'arte alle fonti letterarie e di individuare i possibili rimandi iconografici, stilistici e simbolici tra arte antica e arte post-antica.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti dovranno portare, in sostituzione delle lezioni del corso, i seguenti saggi:

L. BESCHI, *La scoperta dell'arte greca*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana, III. Dalla tradizione all'archeologia*, a cura di S. Settis, Torino 1986, pp. 293-372

- O. ROSSI PINELLI, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana, III. Dalla tradizione all'archeologia*, a cura di S. Settis, Torino 1986, pp. 183-250